

Caccia agli idrocarburi. Interessati 31 paesi tra Cremonese, Casalasco e Mantovano

Scatta l'allarme trivelle

Pengas chiede la concessione 'Gussola' al ministero dello Sviluppo economico

LE PRIME REAZIONI

I Comuni neppure avvertiti E già si apre il fronte del 'no'

E mentre dai semplici cittadini si registra un'ondata di reazioni negative alle notizie già circolate, si apre anche il fronte dei sindaci. C'è chi, come quelli di Sabbioneta e Bozzolo, Aldo Vincenzi e Giuseppe Torchio, si schiera subito contro. Tutti, compreso, Filippo Bongiovanni di Casalmaggiore, confermano che i Comuni non sono stati avvertiti: «Non abbiamo avuto alcuna comunicazione», dice il sindaco casalese. Ironico Vincenzi: «Si dimostra sempre un gran rispetto per i Comuni, nemmeno informati di questa ipotesi. Ora cerchiamo di capire, comunque la più assoluta contrarietà».

Torchio ricorda di aver appena autorizzato l'installazione di un impianto di rilevamento sismico nei sotterranei della sala civica, su richiesta dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Sismologia: «La zona, dunque, è monitorata a livello sismico. Dopo il terremoto del 2012 la classificazione della Pianura Padana è cambiata. Ci attiveremo per ricordarlo al governo». (m.baz.)

di Marco e Davide Bazzani

CASALMAGGIORE — La società Pengas Italiana il 19 dicembre 2015 ha presentato domanda al ministero dello Sviluppo economico (richiesta poi integrata il 27 gennaio scorso) per ricercare idrocarburi nel sottosuolo nelle province di Cremona e Mantova, in un territorio di circa 36 mila ettari. La notizia è stata resa nota dal deputato mantovano del Movimento 5 Stelle Alberto Zolezzi.

La concessione prende il nome di 'Gussola', ma ricomprende Comuni fino Sospiro e Pieve San Giacomo e, nel Casalasco, Gussola, appunto, e poi Torre de' Picenardi, Piadena e Casalmaggiore per dire i centri principali: in tutto circa un terzo della nostra provincia. Trentuno, in tutto, i Comuni interessati: 28 cremonesi e i mantovani Sabbioneta, Bozzolo e Rivarolo Mantovano. L'iter autorizzativo è stato avviato con l'intento di incrementare l'uso del sottosuolo per la ricerca e probabilmente la gestione di pozzi: la ditta, che ha sede legale a Milano, se riceverà le autorizzazioni necessarie, potrà procedere alla ricerca di idrocarburi attraverso l'infissione di pozzi spia e di test effettua-

I COMUNI INTERESSATI

CASALASCO

- ✓ Torre de' Picenardi
- ✓ Drizzona
- ✓ Piadena
- ✓ Cà d'Andrea
- ✓ Volvido
- ✓ Tornata
- ✓ Calvatone
- ✓ Casteldidone
- ✓ Solarolo Rainerio
- ✓ S. Martino del Lago
- ✓ Cingia de' Bolti
- ✓ Motta Baluffi
- ✓ Scandolara Ravara
- ✓ Gussola
- ✓ Martignana Po

- ✓ Casalmaggiore
- ✓ Rivarolo del Re

OGLIO PO (Mantovano)

- ✓ Bozzolo
- ✓ Rivarolo M.
- ✓ Sabbioneta

CREMONESE

- ✓ Cicognolo
- ✓ Pessina Cremonese
- ✓ Isola Dovarese
- ✓ Cappella de' Pic.
- ✓ Pieve S. Giacomo
- ✓ Sospiro
- ✓ Derovere
- ✓ Cella Dati
- ✓ Pieve d'Olmi
- ✓ San Daniele Po

ti anche attraverso onde ultrasuoni. La società Pengas Italiana, presieduta da Luigi Cacchioni, è stata costituita nel 2006 con 120 mila euro di capitale versato e, oltre al presidente (30,83%) ha altri quattro soci: Godwin Debono (30,83%), Cuda servizi tecnici di Novara (30%) e Massimo Malpassi (8,33%). E' già titolare del permesso di ricerca di metano e petrolio 'Calcio', fra le province di Ber-



Una trivella in una foto di archivio

gamo, Brescia e Cremona, ed è attiva in Basilicata, a Masseria Viorano. Ha inoltre chiesto al ministero di iniziare carotaggi anche in provincia di Parma. La mobilitazione delle associazioni ambientaliste è già iniziata, allo scopo di fermare le trivellazioni in tutta Italia mediante un referendum. La raccolta delle firme potrà iniziare in primavera. La Corte Costituzionale ha infatti ritenuto ammissibile uno dei sei quesiti referendari

presentati sul tema, quello sulla durata dei permessi (in relazione a quelli già rilasciati). L'orientamento del governo sarebbe comunque quello di non consentire nuove trivellazioni.

Un'altra richiesta di perforazioni minerarie per ricerca di idrocarburi da queste parti fu presentata nel 2008 dall'irlandese San Leon Energy, quella volta con il nome 'Sospiro'.

© RIPRODUZIONE RISERVATA